



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente

EdN/SPRE/tg

Roma, 30 ottobre 2023
Informativa n. 132/2022

**AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI
DEGLI ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Oggetto: Protocollo di intesa CNDCEC – Intesa San Paolo

Cara/Caro Presidente,

ho il piacere di informarTi che nel corso del Congresso nazionale di Torino è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra il CNDCEC ed Intesa Sanpaolo.

Uno dei principali obiettivi che si prefigge il protocollo è quello di sensibilizzare le imprese italiane verso il processo di transizione energetica, sostenibile e digitale, illustrando loro i vantaggi e le opportunità messe a disposizione dal PNRR e da ulteriori iniziative pubbliche di sostegno all'innovazione digitale a supporto della transizione verde nel sistema produttivo.

L'accordo individua prodotti e servizi dedicati che la banca metterà a disposizione dei commercialisti e iniziative condivise per favorire i processi di trasformazione in chiave sostenibile e digitale delle imprese italiane.

Ti invito a voler condividere il testo del protocollo con i Tuoi iscritti e Ti invio cordiali saluti.

Elbano de Nuccio



Accordo di collaborazione

tra

INTESA SANPAOLO S.p.A.

(di seguito anche "Banca") con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 00799960158, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta all'Albo delle Banche, e Capogruppo del "Gruppo Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, in persona di **Anna Maria Roscio**, nella sua qualità di **Responsabile Sales & Marketing Imprese, Divisione Banca dei Territori**, a quanto infra facoltizzato dal vigente Statuto Sociale;

e

CNDCEC Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

di seguito denominata "CNDCEC" - con sede in Piazza della Repubblica, 59 – 00185 Roma Via Flaminia, 160 - 00188 Roma, codice fiscale 09758941000 in persona di **Elbano de Nuccio**, in qualità di **Presidente**, domiciliato per la carica presso la sede sociale a quanto infra autorizzata dal vigente statuto sociale;

Premesso che

Intesa Sanpaolo si pone come acceleratore del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed ha stanziato complessivamente, da qui al 2026 oltre **410 miliardi di euro** a supporto degli obiettivi delle Missioni del Piano. La banca riconosce il ruolo strategico delle attività professionali per la crescita e il rafforzamento dell'intera economia, per il contributo trasversale fornito alle imprese, alle persone e alle famiglie.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) è l'organismo di rappresentanza istituzionale della categoria professionale dei commercialisti ed è costituito da 21 consiglieri eletti tra gli iscritti all'Albo. Istituito ai sensi del Dlgs n. 139 del 28 giugno 2005, il CNDCEC è un ente pubblico non economico a carattere associativo, dotato di autogoverno e autoamministrazione e sottoposto nell'esercizio delle proprie attività alla vigilanza del Ministero della Giustizia. L'attività dell'ente è finalizzata alla tutela dei propri iscritti e degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione.

Il CNDCEC, oltre ad esercitare gli altri compiti conferitigli dal Dlgs 139/2005, promuove i rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni competenti; formula pareri sui progetti di legge e di regolamento che interessano la professione; adotta ed aggiorna il Codice deontologico della professione e disciplina, con propri regolamenti, l'esercizio della funzione disciplinare a livello territoriale e nazionale; vigila sul regolare funzionamento dei Consigli dell'Ordine; designa propri rappresentanti presso commissioni ed organizzazioni di carattere nazionale ed

internazionale; formula il regolamento elettorale, il regolamento per la trattazione dei ricorsi e quello per gli affari di sua competenza, da approvarsi dal Ministro della Giustizia; valuta ed approva i programmi di formazione professionale continua ed obbligatoria predisposti dagli Ordini locali.

Intesa Sanpaolo vuole essere a fianco dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sia già clienti titolari di un conto corrente aziendale, sia nuovi clienti che intendono gestire la propria attività professionale, fornendo supporto finanziario e mettendo a disposizione i prodotti e servizi bancari per facilitare lo sviluppo e la crescita del mondo delle professioni, in coerenza con le iniziative di accesso al credito attraverso strumenti di garanzia pubblica. In particolare, si fa riferimento all'accordo sottoscritto lo scorso 28 giugno con Adepp, l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati.

Inoltre, Intesa Sanpaolo e CNDCEC sono consapevoli dei profondi cambiamenti che stanno interessando il mondo delle imprese, delle nuove opportunità e delle sfide che i temi della sostenibilità e della digitalizzazione stanno imprimendo al modo di fare impresa.

Le parti condividono l'importanza di sensibilizzare le imprese verso il processo di transizione energetica, sostenibile e digitale, in considerazione dell'importanza strategica che riveste per il sistema imprenditoriale nazionale, rappresentando ad esse i vantaggi e le opportunità accessibili attraverso le importanti risorse messe a disposizione dal PNRR e dalle ulteriori iniziative pubbliche di sostegno all'innovazione digitale a supporto della transizione verde nel sistema produttivo che potrebbero essere messe a disposizione già a partire dal prossimo anno.

Tutto ciò premesso

le parti intendono definire un ampio accordo di collaborazione attraverso il quale individuare prodotti e servizi dedicati e che la banca metterà a disposizione dei professionisti iscritti al CNDCEC, in coerenza anche con il citato protocollo del 28/6/2023 con Adepp, e iniziative comuni da condividere rivolte a favorire i processi di trasformazione in chiave sostenibile e digitale delle imprese italiane.

Sezione I - strumenti a supporto dei commercialisti per la propria attività professionale

Articolo 1 – Prodotti e servizi per i Commercialisti e gli Esperti Contabili

Intesa Sanpaolo dedica il Programma CresciBusiness a micro e piccole imprese che intendono investire nel processo di crescita della propria attività e affrontare al meglio le prossime sfide di mercato. In particolare, per i liberi professionisti, equiparati a norma di legge alle PMI, CresciBusiness si pone l'obiettivo di aiutarli a migliorare la gestione operativa (separando l'attività professionale da quella personale), a finanziare i programmi di crescita e a digitalizzare la propria attività. Tutto questo grazie a prodotti, servizi e soluzioni che supportano i liberi professionisti nei diversi ambiti operativi:

- **ambito transazionale:** per la gestione di incassi e pagamenti, anche in mobilità e in modalità contactless. Possibilità di scegliere tra conti corrente della gamma Business Insieme a operazioni limitate o illimitate; carte di pagamento, anche co-badge, che uniscono circuiti domestici BANCOMAT®, PagoBANCOMAT® e i circuiti internazionali MasterCard o Visa, consentendo un'elevata accettazione ovunque, in Italia, all'estero e online. Disponibili diverse soluzioni POS, tra cui il nuovo Soft POS la prima soluzione "no hardware" in Italia che consente anche ai liberi professionisti, tramite un'app da scaricare sul proprio smartphone o tablet Android, di accettare pagamenti effettuati dai loro clienti con **carte contactless** dai principali circuiti (PagoBANCOMAT®, BANCOMAT Pay®, Visa, V-Pay, Maestro, Mastercard) e tramite digital wallet (Google Pay, Apple Pay, Samsung Pay e Huawei Pay).
- **ambito protezione:** per tutelare l'attività d'ufficio, salvaguardare il patrimonio e garantire continuità al business, per affrontare con serenità le spese impreviste che potrebbero derivare da un infortunio.
- **ambito accesso al credito:** "Microcredito Imprenditoriale": finanziamento dedicato a chi intende avviare o far crescere la propria attività, ma ha difficoltà di accesso al credito e soluzioni di finanza agevolata quali "Resto al Sud/Resto Qui": l'incentivo (gestito da Invitalia) che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali e libero professionali nel Sud Italia, nelle aree colpite dal sisma 2016-2017 e nelle isole minori lagunari e lacustri del Centro – Nord Italia;
- **ambito previdenza:** attraverso il prodotto "Il Mio Domani" pensato per chi vuole costruire una pensione integrativa della pensione pubblica;
- **ambito acquisition:** disponibili offerte di benvenuto che prevedono condizioni agevolate per neoprofessionisti (con Partita IVA aperta da meno di 12 mesi) e nuovi clienti (con Partita Iva aperta da più di 12 mesi) in fase di accensione del conto corrente aziendale, carte di pagamento e disposizione di bonifici SEPA on line.

Articolo 2 – Finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI

Il Fondo di garanzia per le PMI costituisce il principale strumento pubblico di garanzia; nel corso degli anni e in particolare in questa ultima fase emergenziale, il Fondo ha visto crescere significativamente la propria operatività, rappresentando un elemento qualificante per la tenuta del sistema economico e per il consolidamento della sua competitività.

I professionisti rientrano nell'ambito dei soggetti ammissibili alla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI: la garanzia del Fondo può essere concessa, fino al 31 dicembre 2023, su finanziamenti destinati a copertura di investimenti (all'80%), piuttosto che ad esigenze di liquidità (all'80% o al 60% a seconda della fascia di valutazione prevista dal Fondo).

L'accesso alle garanzie è soggetto al rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 392 della legge 29 dicembre 2022, n.197, pubblicata nella G.U n. 303 del 29 dicembre 2022 - Legge di Bilancio 2023 - e dalla normativa vigente del Fondo di Garanzia.

Nell'ambito dell'operatività del Fondo è stata istituita una **Sezione Speciale CDP**, Istituita dalla convenzione stipulata tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti, e finalizzata a rafforzare l'intervento del Fondo di

Garanzia attraverso l'attivazione di specifiche **Sottosezioni** che individuano i soggetti beneficiari, le operazioni eleggibili e le quote di copertura aggiuntiva.

Una di queste Sottosezioni è dedicata alle Casse di Previdenza dei Professionisti che hanno aderito al progetto "Fund Raising Professionisti"; ai finanziamenti garantiti dal Fondo di Garanzia viene applicata una percentuale massima di garanzia ammissibile dalle normative europee, ossia l'80% sulle garanzie dirette e il 90% sulle riassicurazioni e sulle controgaranzie. L'intervento di questa Sottosezione consente quindi di massimizzare l'utilità della garanzia per i Professionisti beneficiari, nell'ambito dell'utilizzo dei prodotti di finanziamento di Intesa Sanpaolo già attualmente abbinabili alla garanzia standard del Fondo di Garanzia per le PMI.

Nell'ambito di tale forma di garanzia, Intesa Sanpaolo si rende disponibile a promuovere, in stretta collaborazione con IL CNDCEC, una campagna informativa verso i propri clienti liberi professionisti finalizzata a diffondere la conoscenza dello specifico strumento, al fine di facilitarne l'accessibilità, anche attraverso specifici eventi di divulgazione, in coerenza con quanto previsto al successivo art.10.

Articolo 3 - Crescita Liberi Professionisti - Soluzioni di-Finanziamento a Medio – Lungo Termine per investire nella crescita e nella digitalizzazione dell'attività professionale

La soluzione dedicata per finanziare i liberi professionisti che vogliono investire nel processo di rafforzamento, sviluppo e digitalizzazione della propria attività (es. creazione/aggiornamento sito web, acquisto arredi, formazione e aggiornamento professionale...). L'iniziativa prevede la possibilità di richiedere in filiale un finanziamento a medio-lungo termine (a valere sul prodotto creditizio Crescita impresa) con durata fino a 15 anni e preammortamento massimo di 36 mesi. Il richiedente, attraverso la sottoscrizione di un'autodichiarazione, si impegna a destinare il finanziamento al rafforzamento, allo sviluppo e alla digitalizzazione della propria attività professionale. **Intesa Sanpaolo riconosce ai liberi professionisti, clienti di Intesa Sanpaolo e titolari di conto corrente professionale, le seguenti condizioni dedicate: 1% sulle spese di istruttoria** (con minimo di € 200,00) a valere sul prodotto di finanziamento Crescita Impresa **per i finanziamenti richiesti entro il 29/02/2024 ed erogati entro il 29/03/2024.**

Articolo 4 - Carta di credito aziendale "Carta Credit"

La carta di credito aziendale "Carta Credit" permette ai liberi professionisti di gestire i pagamenti legati all'attività professionale in maniera flessibile con addebito posticipato delle spese sul conto corrente professionale. La carta, grazie al nuovo servizio "Instant Issuing", è attivabile, tramite sito o da app, ancor prima di riceverla o ritirarla. Questa nuova funzionalità consente di iniziare, sin da subito, a fare acquisti online e nei negozi con i servizi di pagamento digitale. Di seguito si riportano alcuni dei principali vantaggi per i liberi professionisti che scelgono di utilizzare Carta Credit:

- **il canone mensile della carta**, collegata al conto corrente aziendale BusinessInsieme, **si azzerà se il cliente ha speso, nel mese precedente, un importo pari o superiore a euro 1.000** (ai fini della determinazione dell'importo speso si considerano tutti i pagamenti

effettuati con la carta di credito tramite il circuito di pagamento abilitato Mastercard o VISA)

- **Coperture assicurative gratuite** legate all'attività lavorativa del cliente in caso di:
 - o uso improprio della carta da parte dell'intestatario;
 - o furto aggravato di materiale acquistato tutto o in parte con Carta Credit;
 - o furto della strumentazione elettronica acquistata con la carta;
 - o rapina di denaro contante prelevato con la carta;
 - o ritardo o annullamento di un volo, ritardo nella consegna o perdita di bagagli se il biglietto è acquistato con la carta;

Le coperture sono prestate da Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. La concessione del prodotto Carta Credit di credito è soggetta alla valutazione del merito creditizio del cliente da parte della Banca.

SEZIONE II – iniziative condivise per favorire lo sviluppo delle imprese in chiave sostenibile e digitale

Le parti condividono l'importanza di favorire una attività di divulgazione e informazione, attraverso webinar dedicati e rivolti ai professionisti iscritti per condividere un linguaggio e un approccio comune che possano meglio supportare le scelte delle imprese sui temi strategici di seguito individuati e per i quali la banca ha realizzato soluzioni dedicate:

Articolo 5 – Sostenibilità

Strumenti di valutazione del livello di sostenibilità – Questionario ESG

Intesa Sanpaolo ha sviluppato un modello finalizzato a misurare il livello di sostenibilità di ogni singola impresa cliente e metterà a disposizione il "**Questionario ESG**", lo strumento attraverso il quale ciascuna impresa avrà la possibilità di:

- aumentare la consapevolezza del proprio profilo ESG
- comprendere le leve d'azione prioritarie per migliorarlo, grazie ad un report di posizionamento personalizzato
- valorizzare gli impegni assunti in materia di sostenibilità
- comunicare i risultati raggiunti agli stakeholder di mercato.

Sustainability Loan

Per consentire la più ampia diffusione di comportamenti rispettosi dei valori ESG relativi alle buone prassi ambientali, sociali e di buona gestione aziendale e al fine di dare un impulso agli investimenti coerenti con detti valori la banca promuoverà **finanziamenti S-Loan**, rivolti alle società di capitale, per investimenti in progetti d'impresa che agevolino il perseguimento degli obiettivi di sviluppo in logica di sostenibilità delle **Imprese Italiane e di tutta la Filiera**.

Laboratorio ESG

Il "Laboratorio ESG", che la banca in collaborazione con Istituzioni dei territori sta avviando nelle principali città italiane, è un progetto che promuove la consapevolezza e il confronto tra le aziende sui temi ESG.

Grazie ad eventi sul territorio e da remoto, l'obiettivo è accompagnare le imprese in un percorso di transizione, partendo dalla consapevolezza del profilo di sostenibilità e del contesto di mercato, potendo quindi anche definire un piano di miglioramento volto a generare vantaggi competitivi e sostenere una crescita di lungo periodo.

Il Laboratorio ESG vuole quindi creare valore collettivo esercitando un impatto positivo sul contesto sociale e ambientale attraverso una serie di azioni concrete e favorendo:

- la partecipazione a workshop e convegni, quali momenti di approfondimento e discussione sui temi della transizione sostenibile;
- l'accesso ad un luogo fisico in cui approfondire le tematiche di interesse, anche grazie al supporto di partner esperti;
- lo sviluppo di un piano di sostenibilità, che identifica le azioni e le strategie per il miglioramento del profilo ESG.

Nell'ambito dell'accordo, le Parti potranno considerare l'opportunità di eventuali collaborazioni, da valutare di volta in volta con i singoli laboratori.

Tassonomia UE

Il Regolamento UE 852/2020 e il Regolamento della Tassonomia Europea pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 giugno 2020 ed entrato in vigore il 12 luglio 2020 definiscono i criteri per gli investimenti finalizzati al perseguimento di obiettivi ambientali, nei seguenti ambiti di attuazione:

- mitigazione dei cambiamenti climatici
- adattamento ai cambiamenti climatici
- protezione delle acque e delle risorse marine
- economia circolare
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Intesa Sanpaolo e CNDCEC potranno collaborare nello sviluppo di analisi congiunte volte a indagare l'evoluzione e l'attuazione della normativa. In tale ottica la banca si rende disponibile a condividere gli aspetti di maggior interesse e di attualità per le imprese anche attraverso un reciproco scambio di informazioni e valutazioni con il CNDCEC.

Le parti potranno confrontarsi anche rispetto ai target setting dei diversi progetti di investimento, relativamente ai diversi ambiti di attuazione sopradescritti, nel rispetto del quadro normativo e regolamentare.

Articolo 6 – Transizione energetica

Intesa Sanpaolo è disponibile ad affiancare le imprese **che svilupperanno progetti di investimento in energie rinnovabili** con prodotti creditizi e offerte dedicate. In particolare, mette a disposizione l'offerta "**S-Loan CER**" rivolta alle società di capitali, e l'"**Offerta CER**" rivolta alle società di persone e che sono caratterizzate da due KPI sui quali l'impresa deve dichiarare di impegnarsi al fine di ottenere una premialità sulle condizioni di tasso e che dovrà poi rendicontare, nel caso di società di capitali, nella Nota Integrativa al proprio bilancio.

I due KPI sono:

- o **Investimento in uno o più impianti di produzione di energia rinnovabile;**
- o **Messa a disposizione dell'energia rinnovabile autoprodotta a favore della Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di riferimento.**

Intesa Sanpaolo, inoltre, potrà fornire un supporto alle imprese interessate a partecipare ad un progetto di investimento nelle CER mettendo a disposizione un **servizio di consulenza e assistenza**, che verrà assicurato da una rete di **propri partner qualificati** e che potrà andare dagli adempimenti tecnico-amministrativi per l'installazione degli impianti, alla costituzione/inserimento in CER e l'allaccio degli impianti alla rete, ecc.

Articolo 7 – Digitalizzazione – Motore Italia Digitale

Accompagnare e indirizzare le imprese verso soluzioni che potenzino gli strumenti, spesso intangibili, di cui le aziende necessitano in un contesto in continua evoluzione è divenuto discriminante in particolar modo in un momento storico di grande difficoltà e di revisione del proprio modello di business.

Attraverso **Digital Loan**, la nuova soluzione per la transizione digitale delle imprese, Intesa Sanpaolo mette a disposizione un finanziamento dedicato alla digitalizzazione delle imprese con l'obiettivo di dare supporto finanziario alle aziende interessate a realizzare gli investimenti necessari a migliorare il proprio profilo digitale.

La soluzione finanziaria, **rivolta alle società di capitali**, offre la possibilità di scegliere uno o più **KPI "Digital"** in funzione delle necessità di trasformazione digitale delle imprese con una premialità grazie a una riduzione di tasso applicata al momento dell'erogazione del finanziamento e a seguito dell'impegno dell'azienda ad investire sulle soluzioni digitali, impegno che verrà rendicontato nella Nota Integrativa al Bilancio

Articolo 8 – Presidio del rischio – strumenti di tutela

- Tutela Business Manifattura

Tutela Business - Manifattura è una polizza **multigaranzia** che prevede un pacchetto di coperture sempre presenti e la possibilità di aggiungere coperture opzionali, dedicata alle **attività di produzione, lavorazione, manutenzione, installazione, e, se associate a queste, anche di vendita**, con un numero massimo di 50 addetti (3 addetti per le imprese edili). A eccezione della Responsabilità civile e dell'assistenza, sempre presenti, le coperture sono tutte opzionali e pensate per garantire il massimo della flessibilità nella

- scelta adattando le coperture agli specifici bisogni della singola attività (dall'incendio e altri eventi materiali, al furto e rapina, vetri e insegne, merci trasportate, tutela legale ecc).
- **Polizza Collettiva Infortuni di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**, una soluzione assicurativa rivolta alle aziende, con esclusione delle ditte individuali e studi professionali, aventi sede sul territorio italiano, per la protezione di una o più intere categorie di lavoratori, inclusi gli Amministratori, i Soci e i Membri CdA, in caso di infortunio verificatosi nel corso dello svolgimento di attività professionali e extra professionali. La polizza Collettiva Infortuni è dedicata alle imprese associate clienti di Intesa Sanpaolo attraverso il proprio Gestore.
 - **Cyber protection.** La polizza per proteggere la solidità patrimoniale, gli asset informatici e l'azienda quando ritenuta civilmente responsabile verso terzi a causa di un attacco informatico:
 - o Rimborso delle spese ragionevolmente sostenute in seguito all'attacco
 - o Pagamento delle eventuali perdite di profitto derivanti dall'interruzione di attività per attacco informatico
 - o Rimborso dei costi sostenuti per recuperare i dati e per sostituire i componenti hardware
 - o Copertura dei danni causati ad altri a seguito di attività legate ai propri siti internet, social media o altri mezzi di comunicazione online di cui l'azienda è responsabile.

Articolo 9 - Iniziative di sostegno ai bandi del PNRR

Intesa Sanpaolo si rende disponibile sin da ora ad individuare le migliori soluzioni che possano facilitare l'accesso alle iniziative di sostegno pubblico, attraverso strumenti di accompagnamento che possano consentire di:

- **Ottenere l'anticipazione dei contributi a fondo perduto,**
- **Richiedere impegni di firma per abilitare l'inoltro della richiesta di anticipazione del contributo a fondo perduto al Ministero;**
- **Cedere eventuali crediti di imposta se previsti.**

Inoltre, laddove il contributo pubblico non dovesse coprire l'intero ammontare della spesa, Intesa Sanpaolo potrà affiancare le aziende con prodotti creditizi dedicati.

Articolo 10 - Iniziative di comunicazione e divulgazione

Le Parti valuteranno di promuovere iniziative congiunte di declinazione dell'accordo sul territorio, anche in modalità remota, attraverso incontri finalizzati a comunicare agli iscritti l'esistenza del presente accordo nelle modalità da definirsi congiuntamente.

A tal fine ciascuna Parte potrà utilizzare i segni distintivi dell'altra solo previa sua autorizzazione scritta.

Resta inteso che ogni attività informativa circa il contenuto e le caratteristiche dei prodotti offerti dalla Banca - così come ogni altra attività comunque riservata dalla vigente normativa agli operatori bancari e finanziari - è di esclusiva competenza della Banca medesima; il CNDCEC non svolgerà quindi alcuna attività che possa essere qualificata come promozione, collocamento o

intermediazione di prodotti bancari e finanziari. Pertanto, è esclusa ogni attività di intermediazione e/o di agenzia in attività finanziaria e/o mediazione creditizia ai sensi degli artt. 128 – quater e 128 sexies del d.lgs. n.385 del 1° settembre 1993 da parte del CNDCEC.

Articolo 11 - Discrezionalità nella concessione del credito e dei servizi/prodotti non creditizi e finanziari

Le Parti concordano sul fatto che le decisioni finali circa la sussistenza dei requisiti per la concessione di credito e/o dei prodotti/servizi non creditizi e finanziari sopra indicati a favore degli iscritti al CNDCEC, sono esclusivamente soggette ad autonoma e discrezionale valutazione di Intesa Sanpaolo o della società del Gruppo Intesa Sanpaolo cui il servizio/prodotto si riferisce.

Articolo 12 - Validità dell'Accordo

Il presente Accordo avrà **validità fino al 31.12.2024**, fatta salva la possibilità di ciascuna Parte di recedere in ogni momento dandone comunicazione all'altra mediante lettera raccomandata a.r., inoltrata all'indirizzo indicato in premessa con un preavviso di almeno trenta giorni oppure con una comunicazione a mezzo PEC ai seguenti indirizzi di posta certificata:

Intesa Sanpaolo: dir_sales_mkt_impres@pec.intesasanpaolo.com

CNDCEC: consiglio.nazionale@pec.commercialistigov.it

Articolo 13 - Riservatezza e Privacy

Le Parti manterranno strettamente riservate tutte le informazioni inerenti alle rispettive attività di cui venissero a conoscenza in relazione al presente accordo che non siano di pubblico dominio, impegnandosi altresì ad informare i propri dipendenti, collaboratori e/o consulenti, a qualsiasi titolo coinvolti, circa il carattere riservato delle stesse.

A tal fine le Parti si impegnano a trattare le suddette informazioni riservate con la stessa diligenza con cui trattano le proprie di uguale natura e allo stesso tempo a vigilare affinché dette informazioni non vengano divulgate a terzi e/o utilizzate per fini ed usi diversi da quelli previsti dal presente accordo.

Ciascuna Parte nello svolgimento delle attività previste dal presente accordo sarà tenuta, ciascuna per la parte di sua competenza, ad operare nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation"), tenendo indenne e manlevata l'altra da qualunque richiesta, pretesa o azione dovesse essere avanzata nei confronti di quest'ultima in conseguenza delle attività riferibili ad altra Parte o comunque rientranti nella responsabilità della stessa.

Articolo 14 - Natura del rapporto

Il presente Accordo è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

Con il presente Accordo, le Parti non intendono costituire nessuna forma di joint venture, né dar vita a una stabile organizzazione, associazione anche in partecipazione o consorzio e né conferire

diritti o facoltà per agire l'una in nome e per conto dell'altra, né concludere un contratto di agenzia.

Articolo 15- Legislazione applicabile e Foro competente

Il presente Accordo è disciplinato dalla legge italiana.

Le Parti accettano di definire bonariamente eventuali controversie che dovessero sorgere in relazione alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione, applicazione e risoluzione del presente Accordo. Qualora risulti impossibile la risoluzione bonaria si conviene che sia competente, in via esclusiva, il Foro di Milano.

Articolo 16 - Rispetto del modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001

Le Parti si danno reciprocamente atto di avere adottato e pubblicato sui rispettivi siti internet (o reso disponibile alla controparte mediante consegna di copia), Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in applicazione del D. lgs. n. 231/2001 e Politiche di contrasto alla corruzione (descritte in specifico documento o articolate nel contesto del Modello o di codici etici o di comportamento) che dichiarano, ognuna per il rispettivo ambito, di ritenere adeguati allo svolgimento delle prestazioni di cui al presente contratto.

Ciascuna Parte si impegna a segnalare agli organi deputati a vigilare sul rispetto di detti Modelli e Politiche qualunque violazione ai principi e alle regole in essi contenuti di cui venga a conoscenza in relazione all'esecuzione del contratto e in particolare qualsiasi indebita richiesta, offerta o accettazione di denaro o altre utilità effettuata o ricevuta, anche indirettamente, dai propri dipendenti o collaboratori con l'obiettivo di indurre, premiare od omettere l'esecuzione di una funzione/attività connessa all'esecuzione del contratto.

Il mancato rispetto dei principi e delle regole previsti da detti Modelli e Politiche o dell'impegno che precede costituirà a tutti gli effetti grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 cod. civ., fatti ovviamente salvi a carico della Parte inadempiente gli obblighi di risarcimento, nell'ipotesi in cui dalla suddetta violazione derivino danni concreti, come nel caso di applicazione delle sanzioni previste nel citato D. lgs. n. 231/2001.

Articolo 17 - Utilizzo dei Marchi – Proprietà intellettuale

I marchi, i loghi, le denominazioni e qualsiasi altro segno distintivo, come pure tutti i diritti inerenti all'immagine, al nome e all'identità economica (collettivamente "Marchi") di ciascuna Parte ed i relativi diritti di proprietà industriale sono e restano nella titolarità piena ed esclusiva di ciascuna Parte.

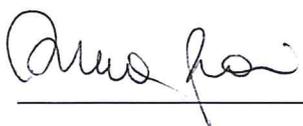
Ciascuna Parte si impegna a non fare alcun uso dei Marchi dell'altra Parte, salvo che in connessione con l'espletamento delle attività svolte in esecuzione del presente accordo e solo nella misura espressamente concordata ed autorizzata anticipatamente per iscritto dalla Parte proprietaria di detti Marchi.

L'eventuale autorizzazione della Parte proprietaria all'utilizzo dei Marchi non può in alcun modo far sorgere diritti in capo all'altra Parte sui Marchi stessi e l'uso di detti Marchi è ad esclusivo beneficio della Parte proprietaria.

Con la cessazione del presente accordo, comunque determinatasi, sarà fatto divieto a ciascuna Parte di utilizzare i Marchi e i Beni Immateriali dell'altra e ciascuna Parte dovrà restituire all'altra qualsiasi materiale in suo possesso o controllo contenente i Marchi/Beni Immateriali dell'altra e comunque astenersi da qualsiasi ulteriore uso degli stessi non espressamente autorizzato.

Torino, 18 ottobre 2023

Intesa Sanpaolo S.p.A



(Anna Maria Roscio)

CNDCEC



(Elbano de Nuccio)